

Codice A1813C

D.D. 10 febbraio 2023, n. 431

**T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica n. 11/2023 per la realizzazione di una scogliera lungo la sponda destra idrografica del torrente Stura, in prosecuzione dell'esistente, poco a monte del ponte comunale di località Centro e movimento di litoide d'alveo in Comune di Cantoira (TO).**



**ATTO DD 431/A1813C/2023**

**DEL 10/02/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica n. 11/2023 per la realizzazione di una scogliera lungo la sponda destra idrografica del torrente Stura, in prosecuzione dell'esistente, poco a monte del ponte comunale di località Centro e movimento di litoide d'alveo in Comune di Cantoira (TO).

Con note in data 22.07.2022 prot. 2063, 20.10.2022 prot. 3048, 18.01.2023 prot. 131 e 25.01.2023 prot. 198, acquisite al protocollo di questo Settore in data 22.07.2022 al n. 31707, 29.07.2022 ai n. 32963 e 32964, 21.10.2022 al n. 44769, 23.01.2023 al n. 2578 e 26.01.2023 al n. 3337, il Comune di Cantoira ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una scogliera lungo la sponda idrografica destra del Torrente Stura di Val Grande nel tratto a monte del ponte comunale di località Centro e per il contestuale movimento di litoide in alveo. La scogliera a protezione della sponda avrà lunghezza complessiva di circa 39 m, altezza circa 5,5 m di cui circa 3 m fuori terra e sarà larga circa 1 m. Sarà realizzata con massi ciclopici provenienti da cave disposti in sagoma prestabilita secondo gli schemi progettuali e intasati.

Saranno effettuati scavi per la fondazione della scogliera per un volume complessivo di 262,50 m<sup>3</sup>. Il materiale di risulta dallo scavo verrà utilizzato per l'imbottitura del piede della scogliera e per riprofilare la scarpata di raccordo tra la scogliera e la sovrastante strada. La scogliera sarà realizzata in continuità verso monte con la difesa spondale esistente e sarà dotata di opportuno risvolto nel settore terminale di monte al fine di prevenire eventuali aggiramenti della medesima.

Il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'Arch Franco Musso, n. 1851 Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il progetto è stato approvato con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Cantoira in data 13.07.2020 n.54 e del progetto costituiscono parte integrante anche le successive integrazioni.

E' stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Stura di Val Grande di Lanzo.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n 523/904;
- art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- L.R. n. 40/1998 e s.m.i;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- LL.RR. n. 20/2002 e 12/2004;
- Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- art.42 del T.U. n.1775 del 11/12/1933;
- art. 17 della L.R. n. 23/2008;

### *determina*

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004, il Comune di Cantoira (TO) all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico - Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. i nuovi manufatti di difesa spondale e quelli esistenti dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;
3. i massi costituenti le difese spondali, dovranno essere a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare, non alterabile all'azione dell'acqua e privi di fratture o piani di debolezza strutturale e dovranno avere comunque volume non inferiore a 0,6 m<sup>3</sup> e peso superiore a 1.5 t, secondo le risultanze di idoneità dimensionale delle verifiche al trascinamento e al trasportato della corrente effettuate;
4. l'opera dovrà essere realizzata con massi intasati, incastrando gli stessi in modo da costituire un insieme compatto e regolare e i massi di dimensione maggiore dovranno essere disposti verso l'esterno;
5. l'opera dovrà correttamente immorsarsi nella difesa spondale esistente proseguendone il profilo idraulico senza soluzione di continuità e non dovrà ridurre la sezione d'alveo esistente;
6. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione;
7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori

dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Amministrazione dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

10. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

15. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., PEC o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

17. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e L.R. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca, anche parziale, di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino –Servizio Tutela Flora-Fauna;

18. eventuali opere già realizzate in urgenza a seguito di ordinanza, non previste dal progetto, dovranno essere comunque autorizzate ai sensi del R.D. 523/1904.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

**IL DIRIGENTE**

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni